



30.11.2016

Rapporto di valutazione relativo alla revisione delle ordinanze in materia di derrate alimentari (progetto Largo)

Indice

1	Introduzione	4
2	Procedura di consultazione.....	4
3	Osservazioni generali	4
4	Ordinanza sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso (ODerr)	5
5	Ordinanza sull'esecuzione della legislazione sulle derrate alimentari (OELDerr)	6
6	Ordinanza sul piano di controllo nazionale della catena alimentare e degli oggetti d'uso (OPCN).....	6
7	Ordinanza concernente la macellazione e il controllo delle carni (OMCC).....	7
8	Ordinanza del DFI concernente i generatori aerosol	8
9	Ordinanza del DFI sugli oggetti che vengono a contatto con le mucose, la pelle e i capelli nonché sulle candele, sui fiammiferi, sugli accendini e sugli articoli per scherzi (Ordinanza sugli oggetti che vengono a contatto con il corpo umano).....	8
10	Ordinanza del DFI concernente la sicurezza dei giocattoli (Ordinanza sui giocattoli, OSG)	9
11	Ordinanza del DFI sui cosmetici (OCos)	9
12	Ordinanza del DFI sui materiali e gli oggetti destinati a entrare in contatto con le derrate alimentari (Ordinanza sui materiali e gli oggetti)	11
13	Ordinanza del DFI concernente l'igiene nella macellazione (OIgM)	11
14	Ordinanza del DFI concernente le informazioni sulle derrate alimentari (OID)	12
15	Ordinanza del DFI sulle derrate alimentari di origine vegetale, i funghi e il sale commestibile (ODOV)	13
16	Ordinanza del DFI sulle derrate alimentari di origine animale (ODOA)	14
17	Ordinanza del DFI sulle derrate alimentari destinate alle persone con particolari esigenze nutrizionali (ODPPE)	15
18	Ordinanza del DFI sugli integratori alimentari (OIAL).....	15
19	Ordinanza del DFI sui nuovi tipi di derrate alimentari	16
20	Ordinanza del DFI sulle bevande	17
21	Ordinanza del DFI sulla qualità delle acque destinate al consumo umano o a entrare a contatto con il corpo umano (Oquac).....	17
22	Ordinanza del DFI sugli additivi ammessi nelle derrate alimentari (Ordinanza sugli additivi, OAdd).....	19
23	Ordinanza del DFI sugli aromi e gli ingredienti alimentari con proprietà aromatizzanti nelle e sulle derrate alimentari (Ordinanza sugli aromi).....	20
24	Ordinanza del DFI sui tenori massimi dei contaminanti (Ordinanza sui contaminanti, Ocont).....	20
25	Ordinanza del DFI concernente i livelli massimi per i residui di antiparassitari nei o sui prodotti di origine vegetale e animale (OAOVA)	21
26	Ordinanza del DFI concernente i residui delle sostanze farmacologicamente attive e degli additivi per alimenti per animali nelle derrate alimentari di origine animale (ORDOA).....	22
27	Ordinanza del DFI sull'aggiunta di vitamine, sali minerali e altre sostanze alle derrate alimentari (OAVM)	22

28	Ordinanza del DFI sui requisiti igienici per il trattamento delle derrate alimentari (Ordinanza sui requisiti igienici, ORI).....	23
29	Ordinanza del DFI sui procedimenti tecnologici e sugli ausiliari tecnologici atti alla preparazione di derrate alimentari (OPrTec).....	24
30	Ordinanza dell'USAV concernenti le condizioni per l'importazione e l'immissione sul mercato di derrate alimentari a seguito dell'incidente verificatosi nella centrale nucleare di Chernobyl	24

1 Introduzione

La nuova legge sulle derrate alimentari approvata dal Parlamento il 20 giugno 2014 ha determinato una completa rielaborazione di 4 ordinanze del Consiglio federale, 24 ordinanze del Dipartimento federale dell'interno (DFI) e 2 ordinanze dell'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV). Qualora non siano state necessarie modifiche di rilievo determinate dalla nuova legge sulle derrate alimentari, il progetto LARGO ha ripreso il diritto vigente sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso considerando il diritto dell'Unione europea. Il numero e l'entità delle ordinanze sono rimasti praticamente gli stessi della legislazione attuale, il nuovo diritto contiene tuttavia semplificazioni sostanziali, come ad esempio la soppressione del principio di positività. In futuro le derrate alimentari potranno essere immesse sul mercato senza autorizzazione se non sono specificate nelle ordinanze. Finora queste derrate alimentari erano soggette all'obbligo di autorizzazione. Il progetto di revisione elimina degli ostacoli commerciali tra la Svizzera e l'UE, fattore importante per la nostra economia.

2 Procedura di consultazione

Il 19 giugno 2015 il DFI ha avviato la procedura dell'indagine conoscitiva per la revisione delle ordinanze in materia di derrate alimentari (progetto LARGO). In occasione della stessa sono stati accolti oltre alle autorità cantonali, agli organi di esecuzione del diritto in materia di derrate alimentari e all'Ufficio per il controllo dei generi alimentari e di veterinaria del Principato del Liechtenstein, anche 13 partiti rappresentati nell'Assemblea federale, 3 organizzazioni di enti pubblici, 8 grandi associazioni mantello dell'economia e altre 166 organizzazioni e soggetti interessati. La procedura si è conclusa il 31 ottobre 2015 e i pareri espressi, consultabili alla pagina <https://www.blv.admin.ch/blv/it/home/das-blv/rechts-und-vollzugsgrundlagen-blv/vernehmlassungen-blv.html> sono stati in totale 394. Il presente rapporto contiene una sintesi dei pareri espressi suddivisi in base alle ordinanze.

3 Osservazioni generali

Data l'entità e i contenuti, la revisione del diritto in materia di derrate alimentari ha fatto scaturire numerose reazioni.

La grande maggioranza dei Cantoni sostiene la revisione, esigendo tuttavia in parte revisioni di ampia portata. I Cantoni di Lucerna e del Giura e l'Ufficio veterinario dei Cantoni primitivi approvano quasi senza riserve la revisione.

Quanto ai partiti il sostegno è giunto da PS, Verdi e Verdi liberali.

L'Associazione dei chimici cantonali svizzeri (ACCS) sostiene la revisione esigendo adeguamenti in diversi ambiti, un punto di vista accolto da numerosi pareri a livello cantonale. Anche l'Associazione svizzera dei veterinari cantonali (ASVC) dà il suo sostegno.

Le associazioni consultate che rappresentano gli operatori del commercio di derrate alimentari e oggetti d'uso dicono sì alla revisione ma anch'esse esigono adeguamenti in diversi ambiti. Vanno innanzitutto citate la Federazione delle industrie alimentari svizzere, l'Associazione svizzera dei cosmetici e dei detergenti e Swisscofel, l'associazione svizzera del commercio di frutta, verdura e patate.

Anche i pareri di GastroSuisse, economiesuisse, dell'Unione svizzera dei produttori di verdura e dell'Unione svizzera dei contadini sono favorevoli. Tutte queste organizzazioni esigono, tuttavia, ampi miglioramenti.

Anche altri gruppi interessati, che hanno posto singoli quesiti, come ad esempio l'Associazione allergia alle arachidi e anafilassi e le organizzazioni di tutela dei consumatori, approvano il progetto di revisione ma chiedono delle modifiche.

I Cantoni di Zugo e Turgovia, l'UDC e il PLR respingono invece la revisione di queste ordinanze, adducendo come motivi la densità normativa troppo elevata, l'esigenza di un'attuazione più semplice per

le piccole imprese e l'adeguamento al diritto UE. Di parere simile anche l'Unione svizzera delle arti e mestieri e Fenaco.

4 Ordinanza sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso (ODerr)

Numerose parti consultate mettono in discussione l'utilità nella vendita sfusa di una dichiarazione scritta degli allergeni. Portavoce di molte di esse è il Cantone di Berna: "Bei der vorgesehenen Pflicht für offen angebotene Lebensmittel zur obligatorischen Angabe von Lebensmitteln und Zutaten mit einem Allergiepotential ist mit unvollständigen Angaben zu rechnen, welche Allergiker in einer Scheinsicherheit wiegen. Somit ist an der bereits heute bestehenden und sich bewährten Auskunftspflicht der Mitarbeitenden auf Anfrage hin festzuhalten".

È stato criticato l'obbligo di caratterizzazione del valore nutritivo, indicando che rinunciandovi non si creerebbero ostacoli al commercio né si pregiudicherebbe la sicurezza alimentare, mentre al contrario la disposizione comporterebbe un onere amministrativo non necessario e un immenso onere non gestibile per microaziende, aziende artigianali e grandi aziende. BIO Suisse ritiene che: "Die vorgesehene, obligatorische Einführung der Nährwertdeklaration kann nur mit hohen Kosten realisiert werden. Insbesondere für KMU stimmt das Kosten-/Nutzenverhältnis nicht", mentre Swisscofel chiede se vi sia un bisogno per i consumatori di conoscere i valori nutritivi dell'insalata già tagliata.

Un altro argomento spesso dibattuto è l'indicazione della provenienza. Molti pareri criticano il superamento della prassi attuale da parte Consiglio federale, il quale estende l'indicazione della provenienza alle "Lebensmittel, die ein Lebensmittel charakterisieren". "Nous sommes donc de l'avis que le Conseil fédéral n'est pas légitimé à réglementer dans ce domaine, étant donné que le Parlement s'y est clairement opposé." (Commissione extraparlamentare Forum PMI). "Cependant, contrairement à l'UE, l'obligation d'indiquer le pays de production sur toutes les denrées alimentaires demeure même s'il s'agit d'une disposition spécifique à la Suisse ce qui répond à une réelle attente des consommateurs suisses" (Cantone di Vaud). La Federazione svizzera dei produttori di cereali desidererebbe ampliare l'obbligo di dichiarazione: "Der SGPV unterstützt die Bestimmungen in dieser Verordnung. Er ist jedoch klar der Meinung, dass im Offenangebot nicht nur die Herkunft des Fleisches, sondern auch das Produktionsland der Brot- und Backwaren schriftlich deklariert werden muss".

La critica alle prescrizioni in materia di dichiarazione riguarda anche altri ambiti. Secondo la Federazione delle cooperative Migros le avvertenze non dovrebbero essere richieste in tre lingue, ma "Warnhinweise müssen in der Amtssprache oder den Amtssprachen des Ortes abgefasst werden, an dem der Gebrauchsgegenstand in den Verkehr gebracht wird". "Die Kennzeichnung 'ohne gentechnisch veränderte Organismen gefüttert' soll wie im umliegenden Ausland auch in der Schweiz möglich sein", richiede tra le altre cose Bell Schweiz AG.

Promarca solleva ad esempio una problematica piuttosto di fondo: "Ist es sinnvoll, eine Regelung an das EU-Recht anzugleichen, sollte dies auch konsequent durchgeführt werden. Bei der Abgrenzung von Kosmetikprodukten von Heilmitteln, Medizinprodukten und Biozidprodukten wurde dies nicht umgesetzt - hier ist der Vollzug nicht EU-konform". Vengono anche criticati i riferimenti al diritto UE presenti con regolarità nell'ordinanza, considerati difficoltosi per la lettura.

Un ulteriore argomento di discussione è stata la definizione di microazienda, caratterizzata da minori requisiti relativi al controllo autonomo. "Das Kriterium '9 Mitarbeitende' ist für Kleinstbetriebe zu tief gegriffen. Heute hat jeder Kleinstbetrieb mehrere Aushilfen, womit das Quantum von 9 Personen in der Regel sehr rasch erreicht ist. Jedoch wären auch 900 Stellenprozente als Grenzgrösse zu tief angesetzt. Wir schlagen eine Erhöhung auf 20 Stellen (à 100%) oder 25 Personen vor" (Associazione svizzera di dettaglianti in alimentari VELEDES). Rispetto a questo il laboratorio cantonale di Basilea ritiene che: "Ein erleichtertes Selbstkontrollkonzept für Betriebe bis 9 Mitarbeitende würde ca. 75 % der Betriebe betreffen. Die Anzahl Mitarbeitenden muss basierend auf der Evaluation der BLK für ein erleichtertes Selbstkontrollkonzept angepasst werden".

5 Ordinanza sull'esecuzione della legislazione sulle derrate alimentari (OELDerr)

"Die Verordnung über den Vollzug der Lebensmittelgesetzgebung (LMVV) wird vom SBV (Bauernverband) begrüsst. Die weitgehende Zusammenfassung der Bestimmungen über den Vollzug der Lebensmittelgesetzgebung ist hilfreich" ben describe la valutazione generale emersa dai pareri sull'OELDerr.

GastroSuisse è in linea di principio favorevole a un'esecuzione efficace ed efficiente volta a garantire la qualità. È stato comunque constatato che ciò avviene solitamente già oggi in modo competente.

Vi sono numerose critiche specifiche a singole disposizioni, a partire dalle definizioni, che non tutti considerano ugualmente chiare. I Cantoni chiedono che per ottenere il diploma federale di chimico delle derrate alimentari venga reintrodotta un esame pratico. I cicli di studio UP/MAS soffrono di una domanda troppo ridotta e conseguentemente di lunghe scadenze per poterli concludere con successo. Le lezioni sono praticamente solo in tedesco, il che costituisce uno svantaggio per i candidati di lingua francese (Cantone di Ginevra). I droghieri chiedono inoltre che anche il loro diploma SUP sia riconosciuto come base per la formazione.

I Cantoni romandi attirano l'attenzione sul fatto che loro gestiscono in comune le analisi e le ispezioni e che tengono quindi a tale scopo una banca di dati personali comune. Il testo dell'ordinanza farebbe supporre che ciò non sarebbe più possibile: un punto da rettificare assolutamente. Molti Cantoni sono anche contro una banca dati federale.

Le aziende del settore gastronomico e alberghiero chiedono che non siano prelevati emolumenti per infrazioni minori e che queste ultime vengano definite nell'ordinanza.

6 Ordinanza sul piano di controllo nazionale della catena alimentare e degli oggetti d'uso (OPCN)

Contro l'ordinanza sul piano di controllo nazionale sono state mosse critiche di fondo: "Nous considérons que cette ordonnance est trop théorique et pas assez pratique. Le but d'une ordonnance est précisément de mettre en application la loi et non d'énumérer des concepts théoriques qui devront être, à leur tour, mis en oeuvre" ritiene il Centre Patronal. Anche da parte dei Cantoni, come ad esempio quello di Ginevra, vengono sollevate questioni di fondo: "De manière générale, cette ordonnance impose beaucoup d'exigences aux autorités d'exécution des cantons sans que ces derniers soient suffisamment intégrés dans les processus de décision, notamment au niveau des choix des plans nationaux de contrôle, ou que les ressources en personnel ou financières de la Confédération soient garanties". Mancherebbe anche la flessibilità. Questo è ciò che pensa il Cantone di Argovia: "Es wird vorgeschlagen, die Themen, für welche keine internationale Verpflichtungen/Abkommen bestehen, alle vier Jahre zusammen mit dem NKP-Programm festzulegen. Sie sollen nicht in einer Bundesrats-VO festgeschrieben werden. Dies ermöglicht eine flexible Reaktion auf aktuelle Themen". Anche il Cantone di Glarona ritiene che "für „normale Unternehmen“ die vorgeschlagene Kontrollfrequenz ohne jeglichen Spielraum zu starr und nicht realistisch zu sein". Il Cantone di Basilea Campagna auspica lo stralcio dell'intera ordinanza.

Dal punto di vista del contenuto, il tema più importante era la frequenza per i controlli, ambito in cui le richieste vanno principalmente verso un aumento e non una riduzione. Per la protezione degli animali è molto importante "eine Verkürzung der Kontrollintervalle bei Tierschutzkontrollen". Intervalli di 4 o addirittura 8 anni negli alpeggi lascerebbero alle aziende non conformi alla protezione degli animali ampio spazio per sfuggire elegantemente a tali controlli. Per Swissporc e per altre associazioni del settore agricolo "[hat] der Erlass der NKPV für die Landwirtschaft einen Rückschritt zur Folge. In der schlanken und übersichtlichen Verordnung über die Koordination der Kontrollen auf Landwirtschaftsbetrieben (VKKL) war erst vor wenigen Jahren die gesamtheitliche Koordination der Kontrollen auf

den Bauernbetrieben erreicht worden. Mit der Überführung der Kontrollen in den Bereichen Tier-schutz, Tiergesundheit und Lebensmittelsicherheit in die NKPV gehen die Vorteile der VKKL zum grossen Teil wieder verloren".

Le associazioni che rappresentano aziende di settori a valle dell'agricoltura si dichiarano contro i privilegi dell'agricoltura: "Für uns ist nicht nachvollziehbar, weshalb nur für den Bereich der Primärproduktion – trotz des in den Erläuterungen erwähnten Kontrollkoordinationssystems (was immer das auch heissen mag) – die Möglichkeit von Sonderfällen, in denen die Häufigkeit der Kontrollen erhöht werden kann, a priori gestrichen wird, während diese Möglichkeit für all die übrigen Bereiche der Lebensmittelkette geschaffen werden soll. Eine Nichterfüllung muss in diesen Fällen die genau gleichen Konsequenzen haben, wie bei einem Detaillisten, Gastronomie- oder einem Gewerbebetrieb" (Associazione svizzera delle birrerie, Unione Professionale Svizzera della Carne, Swisscofel).

Moltissime proposte riguardano gli intervalli dei controlli in singoli casi concreti e le questioni terminologiche. In linea di principio il settore della gastronomia non vuole migliorare costantemente (citazione tedesca: "stetig verbessern") i controlli, perché ciò indurrebbe all'attivismo. L'obiettivo non è ottenere la massima sicurezza ma quella ottimale. La Società delle veterinarie e dei veterinari svizzeri pone l'accento sul fatto che anche i cavalli sono ungulati e che l'allegato deve perciò essere modificato di conseguenza, mentre il Cantone di Berna non considera unità di bestiame grosso i pesci e le api.

7 Ordinanza concernente la macellazione e il controllo delle carni (OMCC)

La caccia è un importante contenuto di questa ordinanza. In particolare, il Cantone dei Grigioni si pone dubbi di fondo sulla macellazione e la trasformazione della selvaggina cacciata. È espressamente favorevole alla nuova regolamentazione presente nell'OMCC per la macellazione della selvaggina cacciata ma trova poco attuabili determinate disposizioni, specialmente per la caccia in montagna. In tal senso in una delle sue considerazioni presenta proposte attuabili per una regolamentazione appropriata. Anche le associazioni della caccia si sono espresse: "Bezüglich der Jagdpraxis – vor allem - im Berggebiet, ist die Begrenzung, dass Wild nur in sechs Teile zerlegt wird, willkürlich und nicht praxistauglich. Grosse Beutetiere werden zur besseren Bergung in tragbare „Portionen“ zerteilt. Somit ist die Festlegung auf „Sechstel“ unsinnig, da diese zum Transport oft auch in mehr als sechs Teile zerlegt werden."

Giudizi molto controversi si sono poi registrati per la regolamentazione prevista della «persona esperta» (art. 21a). Alcuni Cantoni, tra cui Berna, Turgovia e i Cantoni primitivi sono favorevoli all'inasprimento, mentre altri (GL, ZH), insieme alle associazioni della caccia, ritengono che: "Sollte die Fachkundigkeit der Jäger angezweifelt werden, so muss zwingend eine Übergangslösung gefunden werden, in welcher die Fachkundigkeit durch jeden Jäger und jede Jägerin erworben werden kann. In der Zwischenzeit muss jeder Jäger und jede Jägerin als fachkundig gelten (Regelung wie bisher), und sein Wildbret selber beurteilen können" (Caccia Svizzera).

Un ulteriore punto importante della revisione parziale di questa ordinanza è dato dai costi dei controlli: "Zur Zeit finanziert die öffentliche Hand mehr als zwei Drittel der anfallenden Kosten in den Kleinbetrieben", afferma il laboratorio cantonale TG. Il Cantone di Argovia, così come altri, ritiene che il sistema degli emolumenti dovrebbe permettere di regolare gli orari di macellazione mentre il Cantone di Ginevra critica il fatto che con gli emolumenti non si coprono i costi. "Die Kantone brauchen eine gesetzliche Grundlage um bei Bedarf nötigenfalls Schlachttage und -zeiten zu regulieren, um die vorgeschriebene Schlacht-tier- und Fleischkontrolle sicherzustellen und effizient organisieren zu können" (Cantone di San Gallo).

Un altro elemento molto criticato è stato l'articolo 57a lettera f, che nelle aree isolate permetterebbe di attribuire determinate competenze agli assistenti specializzati ufficiali. In merito il Cantone di Glarona si esprime come segue: "Wir haben in den vergangenen Jahren mit viel Aufwand den Gedanken einer professionellen Fleischkontrolle verfolgt und sind lediglich am Ziel angelangt. Und jetzt soll der AFA

wieder vollumfänglich in Aktion treten können. Der AFA entspricht dem Laienfleischschauer aus vergangenen Zeiten. Nicht mehr und nicht weniger. Die Überlegungen, die zu diesem Gesinnungswandel führen, sind uns wohl bekannt: es mag Orte geben, an denen die Kantone Mühe haben einen ATA für diese Aufgabe zu finden". La necessità urgente dello stralcio di questa disposizione è condivisa anche da altri Cantoni (ZH, TG, AI). "Le vétérinaire officiel ne peut assumer la responsabilité que pour autant que les organes soient intégralement présents" (FR).

Anche in questo caso si rende noto un problema terminologico: invece di «autoconsumo» si dovrebbe parlare di «uso domestico privato». Una buona spiegazione relativa a questo termine è presente nel messaggio concernente la LDerr. Dal punto di vista dell'esecuzione il termine «autoconsumo» sarebbe troppo poco chiaro e, per questo motivo, il laboratorio cantonale di Turgovia chiede che così come nella LDerr anche nell'OMCC si ricorra al termine «uso domestico privato».

Più volte si sono poi trattati i temi specifici presentati di seguito. Nell'ambito dell'Accordo veterinario la Svizzera dovrebbe impegnarsi affinché venga abrogato l'esame trichinoscopico, almeno per i suini domestici, dato che da anni non vi sarebbero più casi di questo tipo. Fondamentalmente dovrebbe essere vietata la macellazione di tutti gli animali malati, non solo di quelli manifestamente malati, mentre dovrebbe essere ammesso il lavaggio delle carcasse, non essendo questo un trattamento fisico vietato (art. 19 cpv. 1). Inoltre, la protezione degli animali esige che i vitelli (maschi) non possano essere macellati già al settimo giorno.

8 Ordinanza del DFI concernente i generatori aerosol

Questa ordinanza è stata contestata e viene messa in discussione da Centre Patronal: "Comme c'est de plus en plus souvent le cas lors de procédures de consultation, on révisé une ordonnance alors que d'autres lois, qui vont avoir une influence sur le projet en cours de révision, sont actuellement en cours de révision. Prévoir de nouvelles règles sur l'étiquetage par exemple, tout en sachant que ces dispositions seront adaptées dans un futur proche est absurde. Comment le fabricant ou l'importateur doit-il faire? Faut-il qu'il modifie les étiquettes de ses produits chaque année? Cela représente des dépenses inutiles et engendre des lourdeurs administratives disproportionnées. Pour ces raisons, nous sommes opposés à la révision de cette ordonnance".

Il Cantone di Zurigo ritiene che: "Die Verordnung soll aufgehoben oder alternativ auf eine Liste der zulässigen Treibmittel reduziert werden. Für die materiellen Anforderungen an Aerosolpackungen soll auf das zugrunde liegende EU-Recht verwiesen werden". Altri Cantoni desiderano almeno la revisione dell'articolo 12.

9 Ordinanza del DFI sugli oggetti che vengono a contatto con le mucose, la pelle e i capelli nonché sulle candele, sui fiammiferi, sugli accendini e sugli articoli per scherzi (Ordinanza sugli oggetti che vengono a contatto con il corpo umano)

L'ordinanza è stata criticata solo dalle autorità cantionali o da altri esperti. Il laboratorio cantonale di Berna lamenta ad esempio il fatto che per determinare i coloranti azoici nel cuoio (art. 21 cpv. 2) vi sarebbero dal 2010/2011 le norme SN/EN/ISO 17234, parti 1 e 2, assenti nell'allegato 8. Inoltre, molti laboratori cantionali affermano che: "Die Regelung (der Tattoofarben) ist nicht konsumentenfreundlich und wird von der Mehrheit der Firmen auch nicht so umgesetzt. IUPAC Namen und CAS-Nummern sind für die Konsumenten vollkommen unverständlich. Die meisten Hersteller verwenden zum Glück die für die Konsumenten vertraute INCI Namensgebung wie für Kosmetika (sowie die CI Nummerierung für Pigmente). Dies sollte explizit in der Verordnung festgehalten werden. Im Moment müssten die meisten Produkte beanstandet werden, weil sie nicht der geltenden Regelung entsprechen".

Un ulteriore argomento dibattuto sono state le disposizioni sui gioielli contenenti cadmio e piombo: "Circa l'accessibilità dall'esterno a parti metalliche con cadmio (che per altro dovrebbe essere oggi già proibito) di vari tipi di gioielli, braccialetti, collane, anelli, orologi, bracciali, spille e gemelli per polsini, il valore limite dello 0,01 % è da meglio contestualizzare in considerazione di spessori diversi e materiali misti" (Organizzazioni per la tutela dei consumatori di TI e VD).

10 Ordinanza del DFI concernente la sicurezza dei giocattoli (Ordinanza sui giocattoli, OSG)

Il Centre Patronal accoglie favorevolmente la revisione: "La révision vise à éviter tout obstacle technique au commerce avec l'UE et à maintenir, dans le domaine des jouets, l'accord bilatéral entre la Suisse et l'UE relatif à la reconnaissance mutuelle en matière d'évaluation de la conformité, ce que nous saluons." Il Cantone di Ginevra invece solleva una questione di principio: "L'accès aux normes techniques citées n'est ni gratuit ni libre, et donc pas accessibles à tous. Cela pose un problème d'accès à la législation pour les autorités de contrôle ainsi que pour les fabricants, importateurs et distributeurs. L'OSAV doit pouvoir mettre gratuitement à disposition des cantons les documents qui sont cités en référence dans les ordonnances. Prévoir un système de connexion à ces références, via la Confédération, au minimum pour les autorités d'exécution."

Le organizzazioni dei consumatori auspicano valori o divieti più severi: "Wir bedauern, dass beim Weichmacher Bisphenol A lediglich ein Migrationsgrenzwert von 0,1mg/l und kein grundsätzliches Verbot festgelegt wird." La Stiftung für Konsumentenschutz e l'Associazione consumatrici e consumatori della Svizzera italiana ritengono quanto segue: "Nous regrettons que le plastifiant bisphenol A ne soit pas interdit dans les jouets pour les tout petits, tout comme le TCEP et ses substituts halogénés et nous espérons que cela ne saura tarder."

Handel Schweiz sostiene, tuttavia, che il recepimento del diritto europeo vada troppo oltre: "Die bisherigen Werte sind beizubehalten, solange keine wissenschaftliche Grundlage für die Bewertung des gesundheitlichen Risikos der Bleiexposition oder eine revidierte EN 71-3 vorliegen." Lo Spielwarenverband Schweiz e circa altre 20 organizzazioni consultate ritengono che: "Der Begriff Gefahr wird durch Risiko ersetzt, womit nicht nur auf die Gefahr eingegangen werden muss, sondern auch auf die Eintrittswahrscheinlichkeit. Leider sind auch Spielwaren nicht 100 Prozent sicher. Ein Restrisiko besteht immer."

I Cantoni fanno notare un altro problema: "'Spielzeug im Sinne von Artikel 43 Absatz 1 LGV, für das diese Verordnung nicht gilt'. Mit dieser Formulierung werden die gelisteten Produktgruppen als Spielzeug gemäss LGV definiert. Somit wird die Aufgabe der Kontrolle von öffentlichen Spielplatzgeräten zur Sache der Lebensmittelkontrolle. Dies war wohl nie Absicht, und würde für den Lebensmittelrechtsvollzug einen deutlichen Mehraufwand bedeuten. Die Aufteilung in 2 Listen wurde von der EU-Richtlinie 2009/48 übernommen. In der Schweiz hat die Formulierung jedoch gravierende Konsequenzen für den Vollzug."

11 Ordinanza del DFI sui cosmetici (OCos)

"Die SKS begrüsst die Absicht, die Sicherheit und den Täuschungsschutz der Konsumentinnen und Konsumenten bei Kosmetika zu erhöhen und auch hier den Vorgaben der EU-Gesetzgebung zu folgen. Wir erachten es auch als positiv, dass dank der Verordnung besser zwischen Kosmetika und Heilmitteln unterschieden werden kann. Allerdings ist die Definition, wann ein Kosmetika als tierversuchsfrei deklariert werden darf, sehr unscharf und kann für die Konsumentinnen und Konsumenten täuschend ausgelegt werden. Wir weisen zudem auf injizierbare Produkte hin, welche nicht unter diese Verordnung fallen, aber als kosmetisches Produkt verwendet werden – etwa Botulinumtoxin (BTX)." Le opinioni di altre parti consultate sono in contrasto con quanto precede.

Il punto critico principale di questa ordinanza riguarda tuttavia le divergenze con il diritto UE. La Commissione europea stessa è stata consultata e ha stilato un lungo elenco di divergenze con il suo diritto.

In generale, Coop, Migros e l'Interessengemeinschaft Detailhandel accolgono favorevolmente, con prese di posizione pressoché identiche, il recepimento di disposizioni del regolamento UE con lo scopo di eliminare gli ostacoli al commercio. "Wir fordern eine 1:1 Übernahme des EU Rechts und weisen erneut darauf hin, dass jede Abweichung zu Handelshemmnissen und damit zu Mehrkosten führt."

"Deshalb fordern wir: die Beibehaltung der heutigen Regelung bezüglich Adressdeklaration (keine zwingende Angabe einer Schweizer Adresse); den Verzicht der Angabe des Ursprungslandes; die Möglichkeit einen Bevollmächtigten mit Sitz innerhalb EU/EFTA benennen zu können; Harmonisierung der neuen zusätzlichen Meldevorgabe bei ernststen unerwünschten Wirkungen". Essi sostengono, ad esempio, che l'indirizzo di un distributore svizzero comporti uno svantaggio per i piccoli e nuovi fabbricanti e propongono che il fabbricante o l'importatore debbano poter designare per iscritto un rappresentante autorizzato con indirizzo in Svizzera o in uno Stato SEE, per cui valgono anche gli obblighi di cui al capoverso 1. Secondo il Schweizerischer Kosmetik- und Waschmittelverband dovrebbe eventualmente bastare un indirizzo su una pagina Internet statale.

Questi quattro punti vengono sollevati da molte organizzazioni consultate. Il Schweizerische Kosmetik- und Waschmittelverband espone un altro punto di contestazione molto importante: "Eine Liste der Bestandteile bzw. weitere Angaben 'auf der Verpackung sowie auf dem Behältnis' lehnen wir ab." Lo stesso principio non è approvato neanche da economiesuisse: "In Art 8 lit. g wird dieses Erfordernis 'nur auf der Verpackung' verlangt, das ist verwirrend. Wir beantragen die Streichung der beiden Erfordernisse, dass Behältnisse und Verpackungen von Kosmetika mit einem Unternehmen mit Schweizer Adresse sowie mit dem Ursprungsland gekennzeichnet werden müssen." E Promarca ne motiva il respingimento: "die Einführung einer unnötigen CH-Sonderregelung, die sich wie ein Handelshemmnis auswirkt. Gemäss einer im August publizierten Regulierungsfolgenabschätzung wird ein kompletter Zusammenbruch des Parallelimports von Kosmetika nicht ausgeschlossen; eine unverhältnismässige administrative Mehrbelastung für die Unternehmen, weil die Verpackungen eines grossen Teils der importierten Kosmetika an die Schweizer Regelung angepasst werden müssten. Die damit zusammenhängenden laufenden Regulierungskosten schätzt das Büro Bass auf 28,0 Mio. Franken pro Jahr."

Anche Bio Partner non è d'accordo con la doppia caratterizzazione. Ritiene: "dass das Anbringen einer zusätzlichen Etikette auf den meisten Produkten erstens aus den in der Studie zur „Regulierungsfolgenabschätzung zum neuen Lebensmittelrecht“ ausführlich dargelegten Gründen (Kosten, Aufwand), zweitens weil die durch Bio Partner gehandelten Naturkosmetik-Produkte schon heute eher im Hochpreis-Segment angesiedelt sind und drittens im aktuellen Umfeld der Stärke des Schweizer Franken nicht in Frage kommt."

I laboratori cantonali accolgono invece espressamente con favore il fatto che l'elenco dei componenti deve essere indicato sia sull'imballaggio sia sul contenitore.

Altri temi sono stati: "Wir vermissen eine allgemeine Anforderung an Sonnenschutzmittel, damit diese Produkte auch als solche angepriesen werden dürfen. Sonnenschutzmittel müssen eine ausreichende Wirkung gegen UV B und UV A Strahlung aufweisen." (Cantone di San Gallo)

Il Cantone di Zurigo sostiene che "In der EU-Verordnung 1223/2009 ist der Begriff „Endverbraucher“ definiert. Der Begriff sollte auch in der VKos definiert und v.a. konsequent verwendet werden. Momentan befinden sich verschiedene Begriffe wie z.B. Endverbraucher, Verbraucher, Konsument und Konsumentinnen in der VKos" schreibt der Kanton Zürich. Le organizzazioni gastronomiche temono "dass durch die geplante Vorschrift von Sicherheitsberichten Parallelimporte erschwert oder gar verunmöglicht werden. Dies hätte zur Folge, dass in der Restauration und Hotellerie höhere Kosten für Kosmetika entstehen, die an Gäste abgegeben oder zur Verfügung gestellt werden." Coop e Migros sottolineano diversi altri problemi (l'indicazione della data minima di conservabilità con la dicitura «da consumare preferibilmente entro fine» è inutile; numeri di partita: notifica di effetti indesiderati gravi

all'USAV). Il Drogistenverband richiede che i valutatori della sicurezza non debbano essere necessariamente operatori sanitari, il che sarebbe una misura più severa rispetto all'UE, e sostiene che sia impossibile che i commercianti possano designare ogni cliente finale. Ciò non è attuabile e dovrebbe essere limitato ad "altri commercianti" (art. 7 del regolamento UE sui cosmetici).

12 Ordinanza del DFI sui materiali e gli oggetti destinati a entrare in contatto con le derrate alimentari (Ordinanza sui materiali e gli oggetti)

La discussione concernente la nuova ordinanza sui materiali e gli oggetti e gli allegati si è limitata ad alcune domande specifiche. Alcuni dubbi fondamentali vengono sollevati solo dai chimici cantonali, come ad esempio dal Cantone di Turgovia: "Eine 1:1-Übernahme des EU-Rechts ist nicht möglich. Das EU-Recht über Bedarfsgegenstände wurde zum Teil gekürzt und zwischen LGV und Bedarfsgegenständeverordnung verteilt. Das führt dazu, dass die Nuancen der in der EU austarierten Texte zum Teil nicht mehr wiedergeben werden."

Divergenze con il diritto UE vengono tuttavia accettate, come ad esempio dalla FIAL, la Federazione delle industrie alimentari svizzere: "Die Schweizer Sonderregelungen in Abschnitt 11 bezüglich Silikone werden ausdrücklich begrüsst. Grundsätzlich ist es aber wichtig, dass diese Vorschriften mit anderen bestehenden Regelungen aus den EU-Nachbarstaaten abgeglichen und harmonisiert sind."

Fondamentalmente viene valutato positivamente il fatto che il cartone riciclato possa continuare a essere riutilizzato. Schweizer Salinen richiede che ciò venga applicato anche al sale commestibile, dato che per il sale una migrazione di coloranti non è considerata critica.

Un altro tema è l'esclusione dell'approvvigionamento di acqua potabile: "Der Ausschluss von festen öffentlichen oder privaten Installationen, die zur Wasserverteilung dienen, aus der Bedarfsgegenständeverordnung ist akzeptabel, sofern Regelungen für die Verwendung, Inbetriebnahme, Anwendung und Installation von Bedarfsgegenständen in Kontakt mit Trinkwasser in der VQWmK aufgenommen werden." (diversi enti comunali di approvvigionamento idrico). I chimici cantonali ritengono che: "Es handelt sich um eine folgenreiche Änderung der Gesetzgebung. Daraus folgend gelten für diese Produkte die Höchstwerte der Lebensmittelgesetzgebung für die Migration ins Trinkwasser nicht. In der Verordnung über die Qualität von Wasser stehen keine Höchstwerte, wie sie z.B. im Infoschreiben Nr. 165 für Epoxidharz-sanierte Leitungen vorgegeben sind. (...) Daraus ergibt sich die Frage, wer diese Produkte überwacht."

Una questione controversa è stato l'obbligo di documentazione delle aziende alimentari. "In Analogie zu Art. 15 kann und darf es nicht sein, dass der einzelne Unternehmer aus dem Lebensmittelbereich selber umfangreiche Dossiers zu den einzelnen Bedarfsgegenständen für den Fall von allfälligen Anfragen durch die Behörden zu horten hat. Diese Pflicht – sollte sie wirklich so in Kraft gesetzt werden – ist unbedingt auf den Hersteller bzw. des Verkäufers des eigentlichen Bedarfsgegenstandes zu beschränken. Das einzelne Unternehmen aus dem Lebensmittelbereich sollte daher einzig und alleine dazu verpflichtet werden, bei Bedarf gegenüber den Behörden die jeweilige Bezugsquelle des Bedarfsgegenstandes im Sinne der Rückverfolgbarkeit nachzuweisen." (Unione professionale della carne svizzera, Bell).

13 Ordinanza del DFI concernente l'igiene nella macellazione (OlGM)

"De manière générale nous saluons les modifications présentes dans ce projet." (Cantone di Ginevra) Le organizzazioni gastronomiche "nehmen mit Interesse vom Paradigmenwechsel Kenntnis, dass aufgrund der Ergebnisse eines EFSA-Gutachtens bei der Fleischuntersuchung von Schweinen das jahrelange Durchastern und Anschneiden das Risiko von Kreuzkontaminationen zwischen den Schlachtkörpern berge und deshalb neu auch in der Schweiz die visuelle Fleischuntersuchung ermöglicht werden

soll. Unter der Voraussetzung der Gewährleistung der Lebensmittelsicherheit und unter der Voraussetzung, dass diese zur Entlastung der Schlachtbetriebe führt, begrüßen wir die neue Regelung. (...) Die Möglichkeit, im Falle vorhandener Risikofaktoren für die Gesundheit von Mensch und Tier die Schweineschlachtkörper weiterhin anschneiden und abtasten zu können, erachten wir für die Gewährleistung der Lebensmittelsicherheit als von zentraler Bedeutung. In solchen Fällen hat das genannte Risiko von Kreuzkontaminationen zwischen den Schlachtkörpern klar in den Hintergrund zu treten."

Le organizzazioni della caccia hanno sottoposto richieste specifiche che avevano già presentato nelle prese di posizione relative all'ordinanza concernente la macellazione e il controllo delle carni (OMCC).

14 Ordinanza del DFI concernente le informazioni sulle derrate alimentari (OID)

Prima di tutto diversi Cantoni chiedono se la nuova ordinanza sia necessaria: "Da die Verordnung (EG) 1169/2011 nicht telquel übernommen wurde, kann in dieser Angelegenheit auch weiterhin die bewährte Form der vollständigen Anforderung an einem Ort belassen werden."

Il settore delle bevande critica fundamentalmente i contenuti: "Die vorgeschlagenen Änderungen stehen im Widerspruch mit der Zielsetzung, das Lebensmittelrecht möglichst EU-kompatibel zu gestalten und Handelshemmnisse abzubauen. Der massive und weltweit wohl einzigartige Ausbau der Deklarationsvorschriften ist mit einem signifikanten Mehraufwand verbunden und muss letztlich von allen Konsumenten, also auch von nicht interessierten, finanziert werden. Gleichzeitig stellt sich die Frage nach der Zuverlässigkeit und Überprüfbarkeit dieser Angaben." Il settore vinicolo dichiara che: "Nous sa-luons le maintien des exceptions en ce qui concerne la déclaration des ingrédients et des valeurs nutritionnelles pour les boissons titrant plus de 1,2 % d'alcool en volume." Fromarte, la società cooperativa degli specialisti del formaggio, osserva che "die LIV in Bezug auf die massiven Zusatzaufwendungen v.a. hinsichtlich der Deklaration (v.a. verpflichtende Nährwertangaben, Rohstoffdeklaration in zusammengesetzten Lebensmitteln sowie Allergendeklaration im Offenverkauf) als diejenige Verordnung des gesamten Verordnungspaktes Largo, die die grössten finanziellen und administrativen Auswirkungen für die gesamte Lebensmittelwirtschaft zur Folge haben wird."

Molte delle organizzazioni consultate ritengono che la dichiarazione dei valori nutritivi debba restare volontaria. "Mit Zusatzkosten steigt die Motivation, billigere Erzeugnisse ohne entsprechende Angaben per Einkaufs- und Gastro-Tourismus zu erwerben" stellen Gastrokreise sowie das Inselspital Bern und der Schweizer Verband für Spital-, Heim- und Gemeinschaftsgastronomie fest. Anche l'ospedale universitario di Ginevra (HUG) è contrario a una dichiarazione dei valori nutritivi: "Les menus réalisés en secteur hospitalier sont déjà élaborés en étudiant les valeurs nutritionnelles. Ces informations sont disponibles par voie orale."

Anche le amministrazioni cantonali mettono in discussione l'attuabilità della dichiarazione obbligatoria dei valori nutritivi: "Für fast alle Lebensmittel die Nährwertkennzeichnung als obligatorisch zu erklären, bringt den Konsumentinnen und Konsumenten wenig oder keinen Zusatznutzen. Ein Apfelsaft z.B. ist immer etwa gleich zusammengesetzt und enthält vor allem Zucker. Der Aufwand für die Hersteller ist aber beträchtlich und steht im Widerspruch zur Forderung nach verhältnismässiger Belastung der Betriebe durch administrativen Aufwand." (Laboratorio cantonale di Turgovia)

Un tema importante è anche la dichiarazione della provenienza, in particolare delle materie prime: "Die Angabe vom Herkunftsland (Art. 16) braucht zusätzlichen Platz auf der Etikette, ausserdem ist es bei Rohstoffknappheit schwieriger, einen Rohstoff zu ersetzen." (Demeter). Swisscofel ritiene che "Für Schnittsalate und küchenfertige Frischprodukte aus Obst und Gemüse kann beim Verarbeitungsprozess das Herkunftsland der Rohstoffe je nach Saison mehrfach täglich oder sogar stündlich wechseln. Diese Schnittsalate bestehen oft aus einer Vielzahl unterschiedlicher Salatarten, was zu einer Kumulation dieses Effekts führt". L'Unione svizzera dei contadini dichiara che: "Der SBV hat sich im Rahmen der Beratungen des neuen Lebensmittelgesetzes in den Eidg. Räten zusammen mit der Lebensmittelindustrie und Konsumentenorganisationen für eine transparente und aussagekräftige Angabe des Produktionslandes ausgesprochen. Die Ausnahme, dass die Herkunft von verarbeiteten Zutaten

nicht anzugeben ist, wird abgelehnt." Anche la Stiftung für Konsumentenschutz è a favore di una dichiarazione globale: "Wir begrüßen eine genauere und umsetzbarere Deklaration der Rohstoff-Herkunftsbezeichnung." Il Konsumentenforum è intervenuto in merito sostenendo che: "Wie bereits eingangs erwähnt, steht der massive Ausbau der Deklarationsvorschriften in völligem Widerspruch zur ursprünglichen Zielsetzung, das Lebensmittelrecht möglichst EU-kompatibel zu gestalten und damit Voraussetzungen für die weitere Reduktion nicht-tarifärer Handelshemmnisse zu schaffen." Economiesuisse richiede "einen Verzicht auf eine Schweizer Speziallösung und die vollständige Streichung von Art. 16 E-LIV. Die entsprechenden Diskussionen in der EU sind noch nicht abgeschlossen. Falls sich die EU auf ein sinnvolles System einigt, könnte dieses jederzeit zu einem späteren Zeitpunkt übernommen werden." "Die nun vorgeschlagene Vorschrift ist zwar gut gemeint, indem sie ein neues Kriterium der verarbeiteten resp. der unverarbeiteten Zutat einfügt. Damit wird aber die Frage zusätzlich kompliziert. Bei der Umsetzung stellen sich kaum lösbare Fragen, z.B. ob die Herkunft des Erdbeergrundstoffs in einem Erdbeeryoghurt oder der Kartoffeln in Kartoffelchips zu deklarieren wäre." (FIAL)

Alcune organizzazioni sostengono l'obbligo di dichiarazione di allergeni anche nella vendita sfusa. Altrimenti pressoché tutti sono contrari, compresi i Cantoni (BS e ZH).

Temi controversi sono stati anche le dimensioni dei caratteri della dichiarazione non disciplinate in maniera omogenea, la dichiarazione dello zucchero e del sale, una dichiarazione a semaforo e la specificazione di indicazioni sulla salute (Health-Claims).

Un periodo transitorio di un anno è considerato da quasi tutti troppo breve. Sarebbe necessario almeno uno di quattro anni.

15 Ordinanza del DFI sulle derrate alimentari di origine vegetale, i funghi e il sale commestibile (ODOV)

La FIAL critica il titolo, visto che in singoli casi si disciplinano anche le derrate alimentari di origine animale, come ad esempio la maionese, il gelato commestibile e il brodo di carne. "Um hier die Rechtsanwendung zu vereinfachen und eine Täuschung der Konsumenten durch die legislative Einordnung zu vermeiden, schlagen wir vor, den Titel der Verordnung offener zu formulieren, wie 'Verordnung über sonstige Lebensmittel'".

Alcuni, in particolare i Cantoni, richiedono di formulare regolamentazioni più precise sulle piante e sulle parti di piante non utilizzabili come derrate alimentari. Occorre definire in maniera più precisa il cioccolato, il pane e i prodotti di panetteria, «Hartschalenobst» in relazione al termine «Schalenfrucht», sorte di zucchero, olio di oliva e aceto.

Le restanti obiezioni riguardano praticamente esclusivamente le definizioni. L'ACCS richiede definizioni per l'amido, la maltodestrina e le derrate alimentari contenenti estratto di malto, il Gruppo Coop per la sostanza secca di cacao sgrassata, le organizzazioni di tutela dei consumatori per il contenuto di acqua nei funghi e le organizzazioni di madrelingua francese per la melassa: "Pour les francophones, la mélasse sans indication complémentaire est issue de cannes à sucre." Si dovrebbero ampliare le definizioni per la gelatina e la confettura; le definizioni per le salse per l'insalata, i budini e le creme sarebbero invece superflue. Queste definizioni sono in contraddizione con il principio positivo di Coop e Migros.

Biosuisse richiede che le fattorie di trasformazione non debbano indicare il tenore totale di zucchero nelle confetture, dato che l'analisi è troppo dispendiosa per loro.

16 **Ordinanza del DFI sulle derrate alimentari di origine animale (ODOA)**

"Zur Entstigmatisierung der Entomophagie kann nur beitragen, wenn der Konsument weiss, was er isst." Questo è quanto sostenuto da Verein Hirschkäfer sul tema principale dell'indagine conoscitiva su questa ordinanza, ovvero la commestibilità degli insetti.

"In der Sammlung der Ernährungs- und Landwirtschaftsorganisation der Vereinten Nationen FAO werden über 1900 essbare Insektenarten aufgeführt. Im Artikel 24 sind nur drei Insektenarten als zulässig aufgeführt. Dies vor dem Hintergrund, dass für andere Insektenarten zu wenige Studien verfügbar sind, welche die Unbedenklichkeit als Lebensmittel beweisen, was gut nachvollziehbar ist. Statt einer Verordnungsänderung braucht es jedoch eine einfachere Möglichkeit, zukünftig weitere Insektenarten aufzunehmen, sobald die Informationen zur Lebensmittelsicherheit vorhanden sind", opinione condivisa non solo dai Verdi. Anche le organizzazioni di tutela dei consumatori sono della stessa opinione e richiedono che la parte della frase "gli insetti devono essere riconoscibili come tali" debba essere stralciata o semplificata, ad esempio aggiungendo "o dichiarati in modo univoco."

Altri temi hanno riguardato gli animali destinati alla produzione di derrate alimentari. Il termine "mammiferi terrestri" sarebbe fuorviante e scientificamente errato, l'orso polare deve essere stralciato, dato che – se abbattuto legalmente – potrebbe essere mangiato senza problemi e i porcellini d'India e i conigli selvatici sarebbero stati dimenticati. Anche i castori dovrebbero essere considerati commestibili visto il notevole aumento degli effettivi di castori. La protezione degli animali si oppone al consumo di rane e rettili.

La questione se la modalità di cattura dei pesci deve essere dichiarata o meno è risultata controversa. La Stiftung für Konsumentenschutz accoglie "ausdrücklich, dass die Konsumentinnen und Konsumenten über die Produktionsmethode und die Fangmethode mehr Informationen erhalten sollen." Tuttavia, per la maggior parte dei consumatori le denominazioni dei singoli attrezzi da pesca sono ancora del tutto nuove e quindi difficilmente comprensibili. L'associazione "fair-fish", che accoglie anche positivamente la dichiarazione, è dello stesso avviso. "Damit die Fischkäufer nicht durch eine an sich gut gemeinte Deklaration in die Irre geführt werden, empfehlen wir hier eine Überarbeitung der vorgeschlagenen Kategorisierung der Fanggeräte. Der Verein fair-fish hat einen differenzierten Vorschlag für die Deklaration der Fanggeräte erarbeitet." Il Bäcker- und Confiseurmeisterverband aggiunge: "Da faktisch zu jedem belegten Lachsbrötchen der Nachweis zur Fangmethode auch mündlich erbracht werden muss, erachten wir diese Forderung als absurd und realitätsfremd. Wir weisen ausdrücklich darauf hin, dass eine mündliche Deklaration des Fanggerätes im Offenverkauf nicht durchsetzbar ist." E in linea generale il Centre patronal scrive: "Mettre trop d'informations sur les emballages (pays de production, zone de pêche, valeurs nutritionnelles, etc.) nuit incontestablement à l'impact de celles-ci".

Anche le definizioni sono controverse: la Konsumentenschutz è favorevole al fatto che non solo il latte di mucca, ma anche il prodotto della mungitura di altre specie di mammiferi sia messa sullo stesso piano e che soddisfi gli stessi requisiti. L'ACCS chiede tuttavia: "Ist die Einteilung nach Art. 42 Abs. 1 für die Milch aller Säugetierarten wirklich zutreffend? Gibt es bei den Milchfettgehalten der diversen Säugetierarten keine Unterschiede?" L'Unione svizzera dei contadini considera fuorviante l'espressione "Milchproduktanaloge" e propone di utilizzare "Milchproduktimitate". Anche per quanto riguarda le definizioni di burro, formaggio e fondue vi sono diverse proposte.

Per quanto riguarda le uova vi sarebbe un errore nella definizione francese: «non fécondées» deve essere sostituito con «non incubées», e la data minima di conservabilità di massimo 28 giorni a partire dalla data di deposizione sarebbe del tutto sbagliata. Una tale prescrizione favorirebbe lo spreco di derrate alimentari (Food waste).

Mirgros e Coop ritengono che i requisiti per le salse di arrosto, i brodi di carne, i consommé di carne e le gelatine di carne non abbiano più senso a seguito del mandato del principio positivo. Pertanto, il relativo capitolo può essere stralciato.

I Cantoni di Berna, Vaud, Ticino, Basilea Campagna e Friburgo, gli apicoltori e le organizzazioni di tutela dei consumatori sono dell'opinione che occorre rinunciare all'autorizzazione del miele svizzero filtrato. "Le miel filtré renferme un potentiel de tromperie, car sa qualité est moindre que celle du miel non filtré et il est impossible de tracer son origine."

17 Ordinanza del DFI sulle derrate alimentari destinate alle persone con particolari esigenze nutrizionali (ODPPE)

Il Cantone di Ginevra scrive: "Nous saluons l'harmonisation avec le droit européen". Questa è la valutazione generale in merito all'ordinanza. A prescindere dalle discussioni su alcune questioni tecniche, non vi sono pressoché obiezioni al testo di ordinanza.

Sono state sollevate due questioni di principio. In primo luogo: "Neu werden die Nahrungsergänzungsmittel nicht mehr in der gleichen Verordnung geregelt wie die "Lebensmittel für Sportlerinnen und Sportler", obwohl die Anforderungen dieser beiden Lebensmittelgruppen bis zum heutigen Zeitpunkt sehr ähnlich sind. Die Anforderungen (wie Höchstwerte von Vitaminen und Mineralstoffen, Zulässigkeit sonstiger Stoffe, Verbindungen etc.) sind besser aufeinander abzustimmen. Die vorgesehene divergierende Entwicklung ist absolut nicht nachvollziehbar und dringend zu vermeiden." Ad esempio, l'ufficio della tutela dei consumatori del Cantone di Argovia ritiene che gli integratori alimentari e gli "alimenti per sportivi" o gli alimenti di complemento devono continuare a essere disciplinati nella stessa ordinanza. E l'ACCS aggiunge: "Neu wird die geltende Kategorie 'Nahrungsmittel für Personen mit erhöhtem Energie- oder Nährstoffbedarf (Ergänzungsnahrung)' nach Art. 20 der aktuellen Verordnung des EDI über Speziallebensmittel als 'Lebensmittel für Sportler' bezeichnet." Nell'attuale categoria l'elenco degli alimenti per sportivi è lungi dall'essere completo. Il vecchio titolo era quindi migliore.

Il secondo tema è stato sollevato dall'organizzazione dei consumatori del Ticino: "Nous demandons donc que la Suisse suive l'UE et n'autorise plus d'allégations nutritionnelles et de santé pour des préparations pour nourrissons." Il tema dei "bambini" è stato sollevato dai chimici cantonali (ACCS): "Es fehlt eine Kategorie für Kinder (gegeben sind nur Säuglinge und Kleinkinder). Kinder haben jedoch einen besonderen Ernährungsbedarf und sollten besonders geschützt werden."

Vi sono alcune indicazioni relative a possibili dimenticanze, come ad esempio nell'allegato 1 mancano le derrate alimentari che influiscono sul livello di colesterolo e per il controllo del colesterolo e la determinazione della consegna di derrate alimentari agli sportivi è incompleta.

18 Ordinanza del DFI sugli integratori alimentari (OIAL)

"Vu l'intérêt croissant pour la consommation et la commercialisation des compléments alimentaires, nous saluons la création d'une ordonnance spécifique à ce domaine ainsi que son alignement sur la directive 2002/46/CE." (Cantoni di VD e GE)

Un gruppo di privati, soprattutto del Ticino, osserva che: "La promessa di un'armonizzazione con le regolamentazioni europee è stata disattesa; il criterio europeo di sicurezza alimentare viene applicato in modo arbitrario e parziale; sono stati posti ulteriori limiti ed ostacoli al commercio, in precipuo degli integratori alimentari."

Per la Società svizzera dei farmacisti la distinzione tra medicinali e integratori alimentari secondo il diritto attuale non è semplice. In parte sono le dosi giornaliere raccomandate a stabilire la classificazione, o anche la modalità con cui viene pubblicizzato il prodotto. I preparati che servono ad esempio per aumentare la massa muscolare potrebbero essere elencati anche tra quelli per il doping nell'ordinanza sulla promozione dello sport. Varrebbero altre regole rispetto a quelle per i medicinali.

Il Drogistenverband afferma che: "Wie bereits in unserer Stellungnahme zur Revision des Lebensmittelgesetzes vom 14. Oktober 2009 festgehalten ist für uns die klare Abgrenzung zwischen Lebensmittel und Heilmittel besonders wichtig. Wir haben festgestellt, dass der Vollzug der Kantone im Bereich der Nahrungsergänzungsmittel und Heilmittel in der Vergangenheit ungenügend funktioniert hat. Die

Palette der kantonalen Tätigkeiten reicht von strengen Vollzugsmassnahmen bis hin zum Laisser-Faire-Prinzip. Die unterschiedliche Handhabung der Kantone führt zu Rechtsungleichheit."

L'ACCS e molti Cantoni hanno fundamentalmente respinto "die Schaffung einer separaten Verordnung zu Nahrungsergänzungsmitteln." Altrove si segue un principio di fusione, qui di suddivisione. Una singola ordinanza sugli alimenti speciali faciliterebbe il lavoro sia degli organi esecutivi sia degli operatori del diritto. In questo caso non è obbligatorio attenersi alle disposizioni dell'UE.

Una discussione molto controversa ha riguardato l'elenco di piante che sono autorizzate negli integratori alimentari. Mentre i Cantoni di Ginevra e Vaud accolgono favorevolmente l'elenco, i privati sono del tutto contrari: "Dieser Artikel entspricht nicht der neuen gesetzlichen Definition von Lebensmitteln, da er in seinem Anhang ohne hinreichende Gründe absolut sichere Substanzen ausschliesst, von denen viele - je nach Fall - für die Gesundheit des Verbrauchers notwendig sein können. Daher verstösst er gegen die Artikel 5, 27 und 118 der Bundesverfassung." Swissmedic e l'USAV hanno frenato qualsiasi iniziativa economica e definito ogni commercializzazione di integratori alimentari una vendita illegale di medicinali. Il Drogistenverband presenta un lungo elenco di piante che dovrebbero essere autorizzate e l'ACCS propone di trasporre l'elenco nell'ODOV e di disciplinare, a livello generale, in un articolo aggiuntivo le piante e le parti di piante o i preparati non ammessi nelle derrate alimentari.

Una discussione è scaturita a causa dei valori massimi delle vitamine e anche in questa ordinanza vi sono state questioni terminologiche controverse: Le "sostanze nutritive" devono essere definite diversamente rispetto a come lo sono nell'allegato 1 OID e la "razione giornaliera" deve essere sostituita con "dose giornaliera".

19 Ordinanza del DFI sui nuovi tipi di derrate alimentari

Questa ordinanza solleva diverse domande. La FIAL ritiene che bisogna evitare che, abolendo il principio positivo, le derrate alimentari che prima era specificate siano ora considerate nuovi tipi di derrate alimentari. Il sistema di autorizzazione proposto si differenzia dall'attuale sistema di autorizzazione per nuovi tipi di derrate alimentari (attuali art. 5 e 6 ODerr). Un'autorizzazione sotto questa forma non sarebbe necessaria né fino ad oggi né in futuro per proteggere i consumatori in Svizzera. Alla luce di quanto sopra, ci si pone la domanda se in Svizzera è sensato istituire un'ordinanza sui nuovi tipi di derrate alimentari in conformità con il modello UE. Una richiesta non dovrebbe essere necessaria per i nuovi tipi di derrate alimentari che possono essere immessi legalmente sul mercato secondo le prescrizioni dell'Unione europea determinanti per l'immissione in commercio.

Il laboratorio cantonale di Turgovia esprime lo stesso scetticismo: l'introduzione di un'ordinanza Novel Food dovrebbe essere sostanzialmente riesaminata. Dato che il regolamento Novel Food (CE) 258/97 non è incontestato nell'UE, è discutibile disciplinare i nuovi tipi di derrate alimentari in Svizzera in questa maniera dubbia. La disposizione della nuova LDerr che prescrive che una derrata alimentare deve essere sicura potrebbe assolutamente bastare come base per le valutazioni. Eventualmente un'ordinanza Novel Food potrebbe essere sensata esclusivamente per evitare che nell'UE derrate alimentari trattate come novel food non entrino nell'UE attraverso la Svizzera. Se questa è stata un'intenzione delle nuove disposizioni Novel Food, si potrebbe fare un rimando all'elenco dell'UE e definire le derrate alimentari ivi menzionate come eccezioni alla commercializzazione in Svizzera.

Per molti Cantoni e l'ACCS è decisivo che il livello di protezione della Svizzera sia lo stesso di quello dell'UE. "Die Bewilligung sollte nur erteilt werden, wenn das Lebensmittel gesundheitlich unbedenklich ist bzw. kein Risiko für die menschliche Gesundheit darstellt und Art. 17 Bst. 2 Bst. a nLGV somit eingehalten wird. Dies hat der Gesuchsteller im Rahmen seiner Pflicht zur Selbstkontrolle aufzuzeigen."

È importante che per le derrate alimentari utilizzate finora in Svizzera la delimitazione della data non avvenga in concomitanza con il 15.5.1997, ovvero la prima entrata in vigore del regolamento Novel Food 285/97 dell'UE, bensì con l'entrata in vigore della nuova ODerr qui in Svizzera. Un gran numero di panetterie ritiene che le derrate alimentari autorizzate finora secondo il principio positivo ai sensi

della sicurezza giuridica saranno commercializzabili anche secondo il nuovo regime e considerate quindi già autorizzate.

L'elenco delle derrate alimentari autorizzate nell'allegato è particolarmente controverso. Per l'ACCS non è chiaro secondo quali criteri è stato stilato l'allegato. Amway Schweiz raccomanda di inserire nell'elenco i nuovi tipi di derrate alimentari mancanti già autorizzati nel diritto UE e la FIAL richiede che questo allegato sia regolarmente adeguato allo stato delle autorizzazioni Novel Food nell'UE.

Swisscofel respinge un obbligo di autorizzazione per la frutta e la verdura nuova (ed esotica) non trasformata, anche se è prevista un'autorizzazione agevolata. La prova che un prodotto sia consumato già da 25 anni non può essere fornita per i nuovi allevamenti o incroci.

20 Ordinanza del DFI sulle bevande

L'idea di riunire le bevande in un'unica ordinanza ha ottenuto il pieno sostegno di molti Cantoni. Alcuni vorrebbero che vi si integrasse anche l'acqua.

In pratica, sono state discusse soltanto questioni concernenti il contenuto e la composizione delle bevande. Sono pervenuti molti pareri sulla produzione di vino e vino spumante, quasi esclusivamente dai Cantoni interessati della Svizzera occidentale.

Il Canton San Gallo accoglie favorevolmente l'integrazione, all'interno dell'ordinanza, delle procedure e dei trattamenti enologici. Altri temi trattati sono stati i succhi di frutta, le bevande istantanee, le bevande contenenti caffeina, la birra – con la richiesta che la birra al miele continui a essere autorizzata – e l'assenzio: "L'absinthe est un produit traditionnel de haute valeur symbolique et organoleptique. Nous sommes attachés à ce qu'il reste aussi naturel que possible. En interdisant toute coloration, l'article 146 de l'ordonnance sur les boissons est toutefois trop restrictif", ritiene il Cantone di Neuchâtel, e l'ACCS aggiunge: "Seule la coloration en vert, jaune et leurs nuances naturelles est autorisée."

Qualiservice GmbH chiede che "im Sinne der Prävention und zum Schutz für Kleinkinder, Jugendliche, schwangere Frauen und generell für Personen, die keinen Alkohol vertragen oder vermeiden wollen, soll der Alkoholgehalt ab 0.5 %Vol deklariert werden. Es ist zu beachten, dass eine Messgenauigkeit von ± 0.5 %Vol zulässig ist und somit letztendlich ein Alkoholgehalt von 1.7 %Vol deklarationsfrei zulässig ist."

21 Ordinanza del DFI sulla qualità delle acque destinate al consumo umano o a entrare a contatto con il corpo umano (Oquac)

Le richieste di modifica cominciano già dal titolo. Il Canton San Gallo propone per la versione tedesca "Verordnung über Trink- und Badewasser", altri Cantoni e l'ACCS "Trink-, Bade- und Duschwasserverordnung". Gli stessi propongono contemporaneamente anche un nuovo articolo che definisce l'oggetto: "Diese Verordnung regelt die Herstellung, Bereitstellung und Qualität von Trinkwasser und von Wasser als Gebrauchsgegenstand."

È accolto con favore il fatto che l'acqua potabile e le acque per docce e per piscine vengano disciplinate da un'unica ordinanza. Positivo è anche il recepimento dei requisiti chimici e microbiologici per l'acqua potabile e le acque per piscine negli allegati alla presente ordinanza.

Hotelleriesuisse ha accolto meno favorevolmente i nuovi oneri. "Auf die Hotellerie bezogen sind die Investitionskosten zur Nachrüstung der Hotels beim Badewasser laut der Regulierungskostenabschätzung klar höher als die Einnahmen der Investitionen, die z.B. sinkende Energiekosten mit sich bringen. Dies würde laut dieser Studie Investitionskosten von 13,9 Mio. Franken bzw. ca. 43'000 Franken pro Betrieb im Durchschnitt bedeuten." Quest'ultima e gli alberghi per la gioventù ritengono perciò sproporzionate le novità introdotte. "Sollte die Verordnung trotzdem unverändert in Kraft treten,

spricht sich hotellerie-suisse in Einklang mit der zitierten Studie dafür aus, dass die Anpassungen erst bei einer ganzheitlichen Sanierung der Bade- und Duschanlagen anzuwenden sind." Essi aggiungono che, secondo l'articolo 14, gli impianti di trattamento delle acque devono essere approntati, gestiti, modificati o stoccati conformemente alle regole tecniche riconosciute. I proprietari sono tenuti a far eseguire da personale qualificato regolari operazioni di controllo e manutenzione. Questo passaggio dell'ordinanza si riferisce alla relativa norma SIA secondo la quale il lavaggio in controcorrente dei filtri negli impianti di balneazione è ammesso solo con acqua disinfettata. Molti impianti negli hotel non sono ancora dotati di questa tecnica, di conseguenza si dovrebbe rinunciare a questa complessa procedura.

In linea di massima, GastroSuisse è d'accordo con una regolamentazione nazionale unitaria per le acque per docce e per piscine. Tuttavia, le disposizioni transitorie dovrebbero essere concepite in modo tale che gli adattamenti degli impianti esistenti possano essere attuati nell'ambito dei normali intervalli di sostituzione.

L'ACCS e molti Cantoni presentano proposte per la definizione di «piscina» ("ein Bad mit künstlichem, wasserdichtem Becken, in dem wasserbezogene Aktivitäten ausgeübt werden und dessen Wasser gefiltert, desinfiziert, erneuert und recyclet wird, sowie sämtliche Wasseraufbereitungsanlagen, die zu seinem Betrieb erforderlich sind") e pongono l'attenzione sul fatto che le piscine di divertimento non sono da considerarsi un tipo di piscina convenzionale. Le vasche per bambini, le strutture con giochi d'acqua e i bagni (fisio)terapici a uso collettivo dovrebbero essere inclusi esplicitamente.

Alcune aziende richiedono che le disposizioni si limitino al settore delle strutture alberghiere e delle piscine a scopo commerciale e che non si applichino invece alle docce sul luogo di lavoro.

In riferimento alla progettazione di tali impianti i Cantoni di Ginevra e Vaud richiamano l'attenzione sul diritto vigente: "Malgré la disparition du concept des valeurs de tolérance, nous saluons la création d'une liste d'exigences liées aux bonnes pratiques de fabrication pour l'eau potable ainsi que la reprise de la plupart des standards de la norme SIA 385/9 comme base pour l'eau destinée à entrer en contact avec le corps humain. En outre, nous nous réjouissons de la fixation d'une valeur de référence pour les trihalométhanes (THM) également pour les piscines extérieures."

L'approvvigionamento idrico è stato oggetto di molti interventi da parte degli appositi enti. Visto che la regolamentazione al riguardo è nuova, sono state suggerite molte correzioni nel testo. Importanti sono le installazioni di tali approvvigionamenti idrici. L'ACCS richiede che per l'approntamento e la gestione secondo le regole tecniche riconosciute debbano essere utilizzati materiali e oggetti considerati idonei, in base a metodi riconosciuti di prova e valutazione dei materiali destinati a entrare in contatto con l'acqua potabile, per il relativo ambito di applicazione dell'approvvigionamento di tale acqua.

La Città di Zurigo chiede quanto segue: "Werkstoffe und Materialien, die für die Neuerrichtung oder Instandhaltung von Anlagen für die Gewinnung, Aufbereitung, Speicherung oder Verteilung von Trinkwasser verwendet werden und Kontakt mit Trinkwasser haben, dürfen Stoffe nur in Mengen ins Trinkwasser abgeben, die: a. gesundheitlich unbedenklich sind; b. technisch unvermeidbar sind; und c. keine Veränderung der Zusammensetzung oder der organoleptischen Eigenschaften herbeiführen".

L'ACCS chiede che il concetto di acqua potabile venga definito in maniera più vicina a quello del regolamento UE sull'acqua potabile. Segnatamente, dovrebbe essere inclusa non solo l'acqua utilizzata, ma anche quella messa a disposizione. Gli enti di approvvigionamento idrico chiedono che si esiga un'adeguata competenza specialistica dalla persona responsabile della sicurezza dell'acqua potabile e dagli altri collaboratori e che i consumatori e le autorità di esecuzione almeno una volta l'anno vengano informati in maniera completa sulla qualità dell'acqua potabile.

Sugli allegati sono pervenuti molti commenti, prevalentemente di natura tecnica.

Fortemente discusso è il termine transitorio entro il quale devono essere risanati tutti gli impianti di balneazione e per docce. Mentre questo è troppo esteso per i Cantoni di Ginevra e Vaud, che ritengono

sufficienti tre anni, il Forum PMI richiede un termine transitorio fino al 31.12.2030, quindi di quasi 15 anni.

22 Ordinanza del DFI sugli additivi ammessi nelle derrate alimentari (Ordinanza sugli additivi, OAdd)

Tema di questa revisione parziale è stata in pratica esclusivamente la conformità all'UE. "Wir erachten den Einbezug von europäischen Produkten beim Einsatz der einzelnen Zusatzstoffe für die praktische Umsetzung als ungeeignet, obwohl der Beweggrund hierfür, die Schaffung der Äquivalenz zur EU, nachvollziehbar ist. Nach unserer Beurteilung sollte eine solche auch unter Einbezug der in der Schweiz gängigen Produkte und nicht von Produkten, die in der Schweiz kaum jemand kennt, möglich sein. Ansonsten sind beträchtliche Schwierigkeiten bei der Umsetzung in der Praxis vorprogrammiert." Questa è l'opinione dell'Unione professionale svizzera della carne, di Bell e di Proviande.

Swisscofel vorrebbe, invece, avvicinare maggiormente il diritto svizzero a quello UE: "Trotz der hohen Abhängigkeit von den Einfuhren unterscheiden sich die Anforderungen der Schweizer ZuV zum Teil immer noch sehr deutlich von den geltenden Anforderungen bzw. Höchstwerten der EU. Wegen solcher Differenzen ist eine Beschaffung im Ausland (EU oder Drittländer) mit dem erheblichen Risiko verbunden, dass die Produkte zwar die Anforderungen der EU erfüllen, gleichzeitig aber nicht mit den Anforderungen der Schweizer FIV übereinstimmen. (...) In vielen Fällen sind diese Unterschiede jedoch unbegründet und führen zu unnötigen nicht-tarifären Handelshemmnissen oder Beschaffungsengpässen."

Per i panettieri, al contrario, è irritante il fatto che "für den Geltungsbereich des Einsatzes der einzelnen Zusatzstoffe nicht auf schweizerische, sondern auf europäische Produkte abgestellt wurde. Aus Weizenmehl, Wasser, Hefe oder Sauerteig und Salz hergestelltes Brot „CH-Begriff für Normalbrot“ dürfen verschiedene Zusatzstoffen u.a. Ascorbinsäure E300 enthalten."

La FIAL accoglie favorevolmente l'ammissibilità degli additivi ammessi nell'UE senza richiesta di inserimento nell'ordinanza secondo l'articolo 2 capoverso 5 OAdd. Non deve essere necessaria una richiesta per gli additivi che possono essere immessi legalmente sul mercato nella quantità utilizzata nelle derrate alimentari secondo le prescrizioni dell'Unione europea determinanti per l'immissione in commercio.

L'ACCS constata che non sono stati ripresi gli adattamenti del regolamento (CE) n. 289/2014 del 21 marzo 2014 (32014R0298) e che inoltre le categorie di derrate alimentari sono state riprese dall'UE. "Wie bereits bei der letzten Revision darauf hingewiesen, entsprechen die Lebensmittelkategorien oft nicht den Sachbezeichnungen des Schweizer Lebensmittelrechts. Deshalb ist es für die Benutzerin bzw. den Benutzer dieser Liste zum Teil äusserst schwierig, die einzelnen Lebensmittel der richtigen Lebensmittelkategorie zuzuordnen. Um die Benutzung der Anwendungsliste zu erleichtern und Interpretationsfehler zu vermeiden, wäre es eine Hilfe, die Sachbezeichnungen des Schweizer Lebensmittelrechts dort zu ergänzen oder zu ersetzen, wo sie nicht den EU-Bezeichnungen entsprechen, bzw. wo eine Zuordnung nicht von vornherein klar ist."

Le organizzazioni di tutela dei consumatori chiedono che: "Les additifs dans les préparations de viande doivent rester à un strict minimum. En autoriser encore de nouveaux dans ces produits qui sont des aliments de base et qui ont un aspect naturel, est trompeur pour les consommateurs. E 100 : Autoriser encore un nouveau colorant pour les préparations de viande est inutile et trompeur pour les consommateurs. Nous demandons de supprimer cet ajout. E 120, E 150 a à d, E 160 c, E 162 : nous demandons de ne pas autoriser ces colorants dans les merguez, salsicha fresca, butifarra fresca, longaniza fresca et chorizo fresco, leur ajout risque de tromper les consommateurs."

I Cantoni di Ginevra e Vaud dichiarano che: "La terminologie des types de denrées et catégories alimentaires a été revue, mais les désignations/dénominations spécifiques et catégories des denrées alimentaires utilisées dans cette ordonnance ne correspondent pas toujours à celles utilisées dans les ordonnances spécifiques".

23 Ordinanza del DFI sugli aromi e gli ingredienti alimentari con proprietà aromatizzanti nelle e sulle derrate alimentari (Ordinanza sugli aromi)

Quest'ordinanza è stata oggetto di pochissime controversie, che hanno riguardato solo singoli quesiti. La Fial e l'associazione mantello dei mugnai svizzeri considerano obsoleta, alla luce dell'evoluzione giuridica «dal divieto all'informazione», l'esclusione, in linea di principio, delle derrate alimentari dall'aromatizzazione. Mantenendo il divieto per alcuni aromi in diversi prodotti (p. es. pane e paste alimentari), si è conservato anche un ostacolo commerciale rispetto all'UE.

Le organizzazioni per la tutela dei consumatori dichiarano che: "Nous saluons le maintien de cette liste importante des denrées alimentaires dans lesquelles les arômes ne sont pas autorisés pour diminuer les possibilités de tromper les consommateurs sur la qualité des produits. Dans ce but, nous demandons de maintenir l'interdiction d'ajouter des arômes aux préparations de viande ainsi qu'à tous les fruits et légumes transformés."

Per l'Unione svizzera dei contadini il fatto che le derrate alimentari di base non vengano aromatizzate resta un principio importante. Se ciò avviene, deve essere dichiarato.

I chimici cantonali hanno sollevato questioni più tecniche: "Die genaue Übernahme der Definitionen sowie der genauen Verweise ist bei dieser Verordnung in der vorliegenden Komplexität unabdingbar." E per la Fial è importante che l'articolo sugli aromi ammessi venga precisato sulla base delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1334/2008. "Die EG-Verordnung unterscheidet zwischen Aromen und Lebensmittelzutaten mit Aromeneigenschaft, die ohne Bewertung und Zulassung zulässig sind (...) und Aromen und Ausgangsstoffe, die bewertet und zugelassen werden müssen und in der Gemeinschaftsliste aufgeführt werden (...). Entsprechend sind unterschiedliche Aromenextrakte, Artomavorstufen, sonstige Aromen und Ausgangsstoffe betroffen." Essi accolgono con favore l'ammissibilità degli aromi o delle materie prime ammessi nell'UE senza richiesta di inserimento nell'ordinanza secondo l'articolo 6 capoverso 3 dell'ordinanza sugli aromi.

24 Ordinanza del DFI sui tenori massimi dei contaminanti (Ordinanza sui contaminanti, Ocont)

"GastroSuisse bedauert, dass anstelle der bisherigen FIV mehrere Verordnungen in Kraft treten, was die Übersicht über die geltenden Bestimmungen erschwert. Ausserdem bringt es die Aufhebung der bisherigen Aufteilung in Grenz- und Toleranzwerte mit sich, dass die Ableitung von Massnahmen bei der Überschreitung von Höchstwerten nicht mehr einfach hergeleitet werden kann, dies schon deshalb, weil Toleranzwerte neu als Höchstwerte gelten." La previgente OSoE era molto pratica come «opera di consultazione».

Pochissimi tra gli organi consultati accolgono favorevolmente l'abrogazione dell'OSoE; a titolo esemplificativo per le altre dichiarazioni riportiamo quelle dei Cantoni di Ginevra e Vaud. "On note plusieurs changements majeurs pour la réglementation relative aux contaminants qui ne vont pas dans le sens d'une simplification de l'exécution des contrôles ni vers une amélioration de la sécurité alimentaire".

Il Cantone di Friburgo critica un recepimento troppo schematico: "Der Geist der Verordnung (EG) Nr. 1881/2006 sollte daher übernommen werden, wie er am Beispiel des Nitrates explizit genannt wird: Wegen der klimatischen Bedingungen in einigen Mitgliedstaaten ist nur schwer sicherzustellen, dass die Höchstgehalte für frischen Salat und frischen Spinat nicht überschritten werden. Diesen Mitgliedstaaten sollte gestattet werden, das Inverkehrbringen von auf ihrem Hoheitsgebiet erzeugtem und zum dortigen Verzehr bestimmtem frischem Salat und frischem Spinat mit Nitratgehalten über den genannten Höchstgehalten während einer Übergangszeit weiter zu genehmigen. Die Erzeuger von Salat und Spinat, die in denjenigen Mitgliedstaaten ansässig sind, welche entsprechende Genehmigungen erteilt haben, sollten ihre Produktionsmethoden unter Anwendung der auf nationaler Ebene empfohlenen guten landwirtschaftlichen Praxis schrittweise anpassen."

Il Cantone di Basilea Città e la Stiftung für Konsumentenschutz criticano la mancanza del principio, nel testo dell'ordinanza, che i contaminanti nelle e sulle derrate alimentari possono essere presenti "nur in gesundheitlich unbedenklichen und technisch unvermeidbaren Mengen".

Accanto a queste obiezioni di principio, ci sono state discussioni riguardanti gerarchie e definizioni: "Schalenfrüchte" rispetto a "Hartschalenobst" in tedesco e "frutta secca" rispetto a "altra frutta secca" sarebbero concetti poco chiari. I Cantoni di Ginevra e di Vaud ritengono inoltre che si dovrebbero includere tenori massimi per i radionuclidi e per i valori dei nitrati per la verdura, che sarebbe necessario uniformare le unità di misura e che i nuovi valori massimi, poiché elencati in maniera non sistematica, sono difficili da trovare.

25 Ordinanza del DFI concernente i livelli massimi per i residui di antiparassitari nei o sui prodotti di origine vegetale e animale (OAOVA)

"Auch diese neue Verordnung ist einschliesslich Anhang mit 191 Seiten sehr umfangreich ausgefallen. Trotz dieses gewaltigen Umfangs ist der Anwender noch gezwungen die einschlägigen EU Vorordnungen zu konsultieren", riassume l'Unione svizzera dei contadini.

Una critica di principio viene mossa da Bio Suisse: "Bio Suisse war damit einverstanden, dass Toleranz-Grenzwerte aufgehoben und nur noch Rückstandshöchstgehalte (RHG) festgelegt werden. Die Vorlage enthält aber eine nicht nachvollziehbare Ungleichbehandlung von „regulären Pestiziden“ und ungelisteten bzw. jenen ohne definierten RHG. Dabei kommt für die letztere Kategorie eine völlig praxisfremde Nulltoleranzregelung zur Anwendung. Dies ist nicht nachvollziehbar."

La Fial accoglie favorevolmente "dass das BLV die Anhänge dieser Verordnung regelmässig dem Stand von Wissenschaft und Technik sowie dem Recht der wichtigsten Handelspartner der Schweiz anpasst. Es ist zentral, dass diese Anpassungen zeitnah und regelmässig erfolgen. Bei der Durchsicht des Verordnungspakets haben sich schon erste Abweichungen gezeigt, die durch neue EU Erlasse bedingt sind. Das neue Recht ist also bereits auf seine Inkraftsetzung hin zu revidieren. Auf dieser sehr technischen Ebene wäre nach unserer Ansicht ein dynamischer Nachvollzug vorzuziehen und würde die Souveränität der Schweizer Rechtsordnung auch nicht untergraben."

L'ACCS, e con essa diversi Cantoni, critica il modo in cui è stato ripreso il diritto europeo: "Die Höchstgehalte für Pestizidrückstände in oder auf Säuglingsanfangs- und Folgenahrung sowie Getreidebeikost werden in die Verordnung des EDI für Personen mit besonderem Ernährungsbedarf aufgenommen. Die Höchstgehalte für Kontaminanten werden andererseits nicht in die Verordnung für Personen mit besonderem Ernährungsbedarf aufgenommen, sondern in der VKo gelistet. Dies ist uneinheitlich, unlogisch und schwer nachvollziehbar. Sie macht das Verordnungsrecht unübersichtlich. Entweder sollen konsequent sämtliche Höchstwerte in der spezifischen Verordnung in einem Anhang aufgeführt werden (analog Trinkwasser), oder die Höchstgehalte für Pestizidrückstände in Säuglingsnahrung werden analog den Kontaminanten in die VPpH aufgenommen." Essi ritengono, inoltre, che la motivazione dell'articolo 10 sia errata e che i divieti che si riferiscono agli Stati membri non hanno nessun senso in questa ordinanza.

Demeter presenta un'obiezione di tipo tecnico: "Es gibt einige Stoffe, die natürlicherweise in Pflanzen vorkommen und in den meisten Fällen nichts mit Pestizidanwendungen zu tun haben. Diese natürlich vorkommenden Stoffe sind bei Bioprodukten von spezieller Bedeutung, da die „normalen“ Pestizidrückstände viel seltener sind. Sie sollen weiterhin aufgeführt werden."

26 Ordinanza del DFI concernente i residui delle sostanze farmacologicamente attive e degli additivi per alimenti per animali nelle derrate alimentari di origine animale (ORDOA)

"Nous saluons la fusion des anciennes listes de l'OSEC et de l'ordonnance sur les médicaments vétérinaires (OMedV) en une seule ordonnance de référence pour le domaine de surveillance des résidus de médicaments dans les denrées alimentaires animales." (Cantone di Ginevra)

Per Bell AG "Anhänge, die bisher zur Tierarzneimittelverordnung gehörten, aus Sicht des Vollzuges der Heilmittelgesetzgebung und der Übersichtlichkeit für die rechtsunterworfenen Tierärzte und Tierhalter im Bereich Tierarzneimittel durchaus am richtigen Ort [waren]." Anche il Centre patronal e l'Unione delle arti e mestieri del Canton Vaud criticano che: "La réorganisation de la structure des ordonnances révisées se fait par le biais d'une clé de répartition qui n'est pas évidente à appréhender et qui posera certainement passablement de problèmes en pratique."

Per molti Cantoni e per l'ACCS non è stato fatto un lavoro terminologico chiaro, e questo già nell'UE: "In der Verordnung über die Höchstgehalte für Kontaminanten und in der Verordnung über die Höchstgehalte für Pestizidrückstände in oder auf Erzeugnissen pflanzlicher und tierischer Herkunft ist von Höchstgehalten bzw. Rückstandshöchstgehalten die Rede, in der vorliegenden VRLtH wird von Rückstandshöchstmengen gesprochen und in der Verordnung über die Höchstgehalte für Kontaminanten werden – wie der Titel sagt – Höchstgehalte festgelegt, ohne dass ein grundsätzlicher Unterschied in der Definition erkennbar ist. Diese Inkohärenz besteht auch in der deutschen Übersetzung der entsprechenden EU-Verordnungen. Allerdings basiert dies auf unterschiedlichen Ansichten der Übersetzer. In der englischen Verordnungen (VO (EG) 149/2008, VO (EG) 1881/2006, VO (EU) 0037/2010)) wird einheitlich der Begriff "maximum residue level (MRL)" bzw. "maximum level" verwendet. Um Unklarheiten zu vermeiden, sollte innerhalb der schweizerischen Lebensmittelgesetzgebung ein einheitlicher Begriff gewählt werden, insbesondere weil die Unterschiede in der EU-Gesetzgebung ausschliesslich auf einer unterschiedlichen Übersetzung basieren. Wir schlagen vor, dass in der VRLtH ebenfalls von Höchstgehalten gesprochen wird."

27 Ordinanza del DFI sull'aggiunta di vitamine, sali minerali e altre sostanze alle derrate alimentari (OAVM)

La presente ordinanza è stata accolta favorevolmente. In singoli casi ci sono tuttavia opinioni discordanti.

L'ACCS e molti Cantoni ritengono che: "Aus Gründen des Gesundheitsschutzes sollte das in der Schweiz bewährte System hinsichtlich Tagesrationen sowie die darauf bezogenen Höchstkonzentrationen zu Stoffen auf keinen Fall abgeschafft werden. Mindestens so lange nicht, bis die EU zu den Stoffen konkrete Höchstmengen erlassen hat." Anche "die Referenzwerte sollten von der Logik her nach wie vor in dieser Verordnung aufgeführt werden." Le stesse concentrazioni massime di sostanze dovrebbero riferirsi a 100 g / 100 ml e non più alle razioni giornaliere. In questo modo in particolare per le bevande come quelle rinfrescanti vi sarebbe il pericolo di superare ampiamente i valori di riferimento nella razione giornaliera.

BISCOSUISSE, la Fial e Coop ritengono che non sia chiaro il "momento della vendita", che potrebbe anche essere impossibile da fissare per il produttore. Affinché sia possibile compensare le perdite di vitamine durante il deposito, la regolamentazione dovrebbe prevedere che il tenore iniziale di ogni vitamina non superi il 300 per cento (per la vitamina A il 200 per cento) delle quantità di riferimento per l'assunzione quotidiana di vitamine secondo l'allegato 9 OID. Anche l'ACCS è favorevole al mantenimento della regolamentazione previgente.

Le organizzazioni per la tutela dei consumatori chiedono che debbano essere dichiarati gli acidi grassi saturi, il sale e lo zucchero.

28 **Ordinanza del DFI sui requisiti igienici per il trattamento delle derrate alimentari (Ordinanza sui requisiti igienici, ORI)**

L'ordinanza sui requisiti igienici, già dal 2005 completamente compatibile con l'UE, è stata criticata solo marginalmente, soprattutto negli ambiti in cui ci si discosta dal diritto previgente. In particolare da quasi tutte le parti coinvolte è pervenuta la richiesta di non cancellare l'allegato 2. Così scrive, per esempio, il Canton Ginevra: "Enfin, nous nous opposons aussi fermement à la suppression de l'annexe 2 sur les critères de sécurité des denrées alimentaires et des valeurs de tolérance dans l'ordonnance sur l'hygiène (OHyg). Il n'est pas possible, ni acceptable pour les autorités d'exécution cantonales, que cette annexe soit simplement supprimée sans une solution intermédiaire. Sans valeurs de référence, la maîtrise des bonnes conditions d'hygiène dans certaines catégories entreprises, comme la restauration, ne pourrait plus être correctement vérifiée et augmenterait significativement les risques d'intoxication pour les consommateurs." Il Gruppo Coop ritiene che l'abolizione di norme vincolanti complichino la base di valutazione di diversi gruppi di prodotti nella vendita di merce sfusa e che ora per la valutazione debbano essere consultate diverse linee direttive di settore che in parte sono obsolete o sono state sottoposte a revisione molti anni fa.

Altri rimproverano l'incomprensibilità del fatto che venga mantenuto lo status particolare della produzione primaria. "Mit der vorliegenden Revision ist nun der Moment gekommen, diese Ungleichbehandlung auszumerzen, zumal es schlussendlich für die Produkthygiene entscheidend ist, dass diese einwandfrei ist und nicht, auf welcher Stufe allfällige Abweichungen verursacht werden. Demzufolge sind die Bestimmungen der HyV denjenigen der Verordnung über die Primärproduktion nicht unter-, sondern überzuordnen." (Veledes e Swisscofel)

Deroghe all'ordinanza sui requisiti igienici a favore delle aziende di commercio al dettaglio, cosa accolta con favore dall'Unione dei contadini, vengono richieste anche "für kleine Gastrobetriebe, welche Lebensmittel in beschränktem Umfang direkt an Konsumentinnen und Konsumenten abgeben" (Gastrosuisse e Insel Gruppe).

Alcune aziende lamentano una burocrazia troppo complessa e una prassi cantonale diversa in relazione ai requisiti di porte, pareti, pavimenti e superfici nonché alla loro pulizia e disinfezione. Non è possibile garantire un'esecuzione uniforme con termini quale "necessario".

Altro punto di discussione sono i collaboratori malati. La regolamentazione attuale è troppo restrittiva, ma è sufficiente che questi non entrino in contatto con derrate alimentari sfuse. Per i panettieri si pone la questione dell'igiene di dilatatori per lobi delle orecchie, gioielli e piercing.

L'Unione professionale svizzera della carne ritiene che: "Im Sinne der Verhinderung von unnötiger Nahrungsmittelverschwendung möchten wir beliebt machen, dass es möglich sein soll, ein Lebensmittel als „frisch“ zu produzieren und später (unter bestimmten Bedingungen, wie z.B. innerhalb der Haltbarkeit, unter Einhaltung GHP,...) zur Tiefkühlware umwandeln zu können." E "Die bereits bestehende Regelung, dass Geflügelleber nur aus nachweislich campylobacterfreien Herden bzw. nur in gefrorener Form abgegeben darf, kommt faktisch einem Verbot von Geflügelleber für den menschlichen Konsum gleich, was im Gegensatz zur eigentlich anzustrebenden Vollverwertung im Sinne der Nachhaltigkeit steht."

Poco chiara è, nel progetto, la valutazione del pesce fresco. L'ACCS propone perciò quanto segue: "Les exploitants du secteur alimentaire doivent réaliser une évaluation organoleptique des produits de la pêche. En particulier, cette évaluation doit permettre de vérifier que ces produits sont conformes aux critères de fraîcheur".

Oltre a diverse osservazioni tecniche sugli allegati e sulla refrigerazione e la surgelazione, i Cantoni della Svizzera romanda rilevano diversi errori di traduzione.

29 Ordinanza del DFI sui procedimenti tecnologici e sugli ausiliari tecnologici atti alla preparazione di derrate alimentari (OPrTec)

Particolarmente controversa è stata l'irradiazione di derrate alimentari. "Lebensmittel sollten nur bestrahlt werden dürfen, wenn dies aus Gründen der Nahrungsmittelhygiene erforderlich ist oder wenn damit nachweislich ein technologischer oder sonstiger Vorteil oder ein Nutzen für den Verbraucher verbunden ist und wenn sich die Lebensmittel in einwandfreiem Zustand befinden und für den Verzehr geeignet sind, da ionisierende Strahlung nicht als Ersatz für Hygiene- oder Gesundheitsmassnahmen, gute Herstellungs- oder landwirtschaftliche Praktiken eingesetzt werden darf. Bis dato ist innerhalb der EU die Bestrahlung von Lebensmitteln bewilligungspflichtig" rilevano l'ACCS e diversi Cantoni. La Stiftung für Konsumentenschutz scrive: "Die vorliegende Verordnung sieht eine massive Erweiterung der Möglichkeiten vor, Lebensmittel zu bestrahlen. Bislang war in der Schweiz die Bestrahlung von getrockneten Kräutern und Gewürzen generell zugelassen, die Bestrahlung von andern Lebensmitteln ist in der Schweiz weiterhin bewilligungspflichtig. Auch in der EU war nur die Bestrahlung von getrockneten aromatischen Kräutern und Gewürzen zugelassen. (...) Die Deklaration soll in jedem Fall, also auch im Offenverkauf, schriftlich erfolgen."

L'Unione professionale svizzera della carne chiede che: "Nachdem die EU am 27.8.2015 über die EU-Verordnung 1474/2015 die Verwendung von wiederaufbereitetem Heisswasser zur Entfernung mikrobiologischer Oberflächenverunreinigungen von Schlachtkörpern eingeführt hat, beantragen wir deren Einführung auch hierzulande."

Migros auspica che: "Bestehende Informationsschreiben 155 zur Behandlung von pflanzlichen Lebensmitteln beim Waschprozess in Verordnung aufnehmen und Klärung, ob Verfahren bewilligt ist und Kennzeichnung nur erfolgen muss, wenn technologisch wirksame Stoffe im Lebensmittel verbleiben."

Il Cantone di Basilea Città propone la seguente aggiunta: "Zulässig zur Behandlung von Lebensmitteln tierischer Herkunft zur Entfernung von Oberflächenverunreinigungen mit anderen Verfahren als dem Abspülen mit Trinkwasser sind in einem abschliessenden Arbeitsschritt Verfahren nach Anhang 4 zugelassen. Die so behandelten Schlachttierkörper sind gemäss Art. 6 zu kennzeichnen."

30 Ordinanza dell'USAV concernenti le condizioni per l'importazione e l'immissione sul mercato di derrate alimentari a seguito dell'incidente verificatosi nella centrale nucleare di Chernobyl

I Cantoni e l'ACCS richiedono un'ordinanza generica invece di una legata a uno specifico evento: "Es bedarf einer allgemeinen Verordnung, die die bisher in der Fremd- und Inhaltsstoffverordnung festgelegten Nuklide regelt (eine Möglichkeit ist, dies in der VKo zu regeln). Im Ereignisfall kann vom Gesetzgeber zusätzlich, aufgrund der Lagebeurteilung, eine spezielle Regelung getroffen werden (siehe auch Allgemeine Bemerkungen zu 22 VKO). Ohne eine allgemeine Verordnung bleibt die Frage ungeklärt, was mit radioaktiv kontaminierten Lebensmitteln geschehen soll, deren nachweisbarer Ursprung der Radioaktivität weder ein konkretes Ereignis in Japan, Tschernobyl oder sonstwo ist und wie die Zuständigkeiten für die Anordnung von allfälligen Massnahmen geregelt sind. Lebensmittel müssten gemäss der Strahlenschutzgesetzgebung beurteilt werden. Dazu wäre auch StSG Art. 18 anzupassen. Mit den heutigen Grenzwerten der Strahlenschutzgesetzgebung würde der Vollzug deutlich erschwert."

Le organizzazioni per la tutela dei consumatori argomentano come segue: "L'abandon de valeurs maximales générales pour les substances radioactives n'est pas tolérable. Indépendamment des contaminations dues à des événements particuliers tels que Tchernobyl ou Fukushima, des critères doivent être fixés pour permettre l'appréciation de denrées dont l'origine de la contamination est inconnue. Les valeurs actuelles de l'OSEC doivent être reprises dans l'ordonnance sur les contaminants"

(OCont). (...) Au-delà du fait que ces valeurs (pour césium 134 et 137) limites sont trop élevées, il faut préciser que les valeurs maximales concernent les parties comestibles.

Il Centre patronal ritiene, invece, che trent'anni dopo la catastrofe "on peut légitimement se demander comment la situation était appréhendée jusqu'à présent pour voir s'il est vraiment utile de prévoir ces dispositions."

In riferimento al contenuto, i Cantoni e l'ACCS ritengono che "eine systematische Probenahme und Analyse jeder Sendung über 10 kg importierter Speisepilze aus den Ländern gemäss Anhang 2 mit der bestehenden Vollzugsorganisation kaum praktikabel ist und stellt zudem den Sinn der Begleitzertifikate grundsätzlich in Frage. Fakt ist, dass fast jede Sendung importierter Speisepilze mindestens 10 kg wiegt. Zur Durchführung müssten analog der EU für Pilzimporte festgelegte Grenzübergänge geschaffen werden, an denen die Messungen direkt vorgenommen werden können, so dass entsprechend den Vorschriften der EU durch die Bundesbehörden auch Gebühren für die Untersuchungen in Rechnung gestellt werden können." Il Cantone di Basilea Città chiede se non si debbano inserire in questo elenco dei Paesi per cui è necessario un certificato di esportazione anche la Romania, la Bulgaria, la Polonia, la Lituania, la Lettonia, l'Estonia e la Svezia.